AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AVEZZANO: GENOVESI VS BIANCHINI E SINDACO, “DIPABOYS SOTTO LA REGIA DEL PIANOLESE LIRIS”

7 Agosto 2021



AVEZZANO – “È proprio vero: ‘Anche le pulci hanno la tosse’. Solo al Comune di Avezzano accade che quello che può essere considerato un classico personaggio in cerca di autore, tale Maurizio Bianchini, componente dello staff che si è auto-promosso a capo della segreteria politica dell’amministrazione, replichi a una intera coalizione senza averne alcun titolo. E lo fa con lo scopo di difendere ad ogni costo Giovanni Di Pangrazio, un sindaco condannato in primo grado per peculato e sospeso per effetto della legge Severino. È sconcertante!”.

È quanto dichiara il coordinatore provinciale della Lega e consigliere comunale di Avezzano, Tiziano Genovesi, che risponde con toni duri alle parole di Bianchini e precisa “non devo ‘riesumare’ alcun centrodestra. Il centrodestra c’è già, che vi

piaccia o no”.

Genovesi attacca di fatto l’aquilano Guido Liris di Fratelli d’Italia, attuale assessore a Bilancio e Personale, punto di riferimento politico di Bianchini, ex coordinatore di Forza Italia, passato a Fratelli d’Italia alle elezioni regionali del 2019, entrando nella corrente dei “fittiani”, e sostenendo la candidatura di Liris.

Poi alle elezioni di Avezzano Bianchini si è schierato con Di Pangrazio, ed è stato poi assunto nello staff del sindaco.

“A Bianchini forse sfugge che dopo un provvedimento di sospensione da parte del prefetto non è possibile per un amministratore continuare a dare direttive alla propria ex maggioranza, addirittura entrando indisturbato a Palazzo di città, deve farsi da parte almeno momentaneamente e lasciare al suo vice l’amministrazione della città. Abbiamo sollevato come centrodestra unito un legittimo dubbio, ma come sempre l’opposizione di Avezzano non ha diritto di parola, mi chiedo a questo punto se siamo ancora in una democrazia – spiega ironico Genovesi – ma su questo chiederemo lumi direttamente al prefetto dell’Aquila, Cinzia Torraco, e il segretario regionale della Lega, il deputato Luigi D’Eramo, si muoverà con una interrogazione in Parlamento”.

Bianchini nella sua nota parla di “armata del centrodestra che ha subito una disfatta contro una coalizione civica”.

“Sono passati mesi ma i ‘Dipaboys’ continuano a parlare solo di elezioni, del resto da dopo quel giorno non hanno fatto molto, deduco che sia per questo – aggiunge Genovesi – in ogni caso non sono un segreto i risultati delle elezioni, ma a questo punto il riciclato dalla politica Bianchini giochi a carte scoperte: si continuano a tirare in ballo le amministrative e ipotetici legami con L’Aquila, ma esattamente di chi si parla? Siamo di fronte ad una proiezione junghiana? Bianchini, che non trovando un simbolo di partito è stato raccolto fuori dal Municipio dal sindaco civico ma di centrosinistra, ha forse dimenticato che ogni sua mossa è stata fatta per accontentare il pianolese Guido Quintino Liris, che continua a tentare di monopolizzare Avezzano e la Marsica nella sua personale scalata al Parlamento? Credo che tale Bianchini, quando parla di ‘anonimi sottoscrittori’ si stia confondendo con la lista ombra di Fratelli d’Italia creata ad hoc da qualche assessore e consigliere regionale a sostegno di Di Pangrazio. In ogni caso chi cerca visibilità è chiaro a tutti e mi duole in questo senso contribuire in questa ‘operazione mediatica’, ma alcuni chiarimenti erano dovuti”.

“Sottostare a diktat imposti da più fronti e territori non deve essere facile per il baldo garzone Bianchini – conclude Genovesi – A lui auguro di trovare presto una strada propria e di avere la forza e la tenacia per portarla avanti, con o senza imposizioni che arrivano da luminosi paesi dell’Aquilano”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli